



di Licia Cardillo Di Prima

Il romanzo affronta il tema del vuoto che ogni mutamento lascia in chi lo sperimenta. Nel duplice ruolo di esiliata dalla sua terra e dal suo corpo, Maria, la protagonista, attinge alle radici più profonde del suo essere, per ritrovare il capo del filo che la condurrà fuori dal tunnel. Un raccontare e un raccontarsi senza pudori e senza sentimentalismi. Un percorso liberatorio dove spazio e tempo si dilatano e il passato ritorna a illuminare il presente e a ridare speranza.

La malattia rimane in ombra, come un segno del destino, un responso della Sibilla da interpretare ed esorcizzare. Sullo sfondo, Parigi, con le sue atmosfere crepuscolari, le follie, l'indifferenza verso le miserie umane.